



## *Il Sindacato dei Poliziotti*

Roma, 11/06/2012

### **Dalla Segreteria Nazionale**

- **Poliziotti cittadini privilegiati?**

Pag. 1

### **Dal Dipartimento della P.S.**

- **L'Aquila sede disagiata**

Pag. 2

### **Flash Vertenze** Segreterie S.I.A.P. sul territorio

- **Pisa:** Poligono di tiro

Pag. 2

- **Foggia:** Servizi di Polizia Stradale. Campagna Tispol

Pag. 2

- **Asti:** condizioni lavorative del personale e qualità dei pasti

Pag. 3

- **Varese:** Polaria di Malpensa - grave insalubrità del cibo somministrato dalla mensa.

Pag. 3

**Risposte alle segnalazioni** Segreterie S.I.A.P. sul territorio

- **Campobasso e Teramo:** Pulizia e salubrità delle strutture della Polizia di Stato.

Pag. 4

### **Iniziativa**

- **Più forti di tutto. Triangolare di calcio a cinque**

Pag. 4

### **Dalla Segreteria Nazionale**

- **Poliziotti cittadini privilegiati?**

Da più parti si sta tentando di far passare un messaggio, assolutamente negativo e non veritiero, approfittando di questi mesi in cui il disagio e la sofferenza sociale è diffusa. Ossia che i poliziotti siano una sorta di casta, anch'essi intoccabili al pari delle categorie privilegiate come, diplomatici, prefetti, magistrati, manager e politici. Lo abbiamo visto quando abbiamo aperto la Vertenza relativa alla questione previdenziale, lo abbiamo percepito quando abbiamo chiesto che l'oculata razionalizzazione per essere avviata e praticata, deve seguire al confronto con il sindacato per le problematiche relative alla spending review, lo abbiamo colto quando si è trattato di discutere dell'IMU per le case dei colleghi accasermati, definite dalla normativa come seconde case, una vera follia. Se abbiamo sempre raccolto il favore dei cittadini che hanno compreso le nostre ragioni, un po' meno lo avvertiamo da parte dell'esecutivo dei professori



così con la puzza sotto il naso che, all'occorrenza, ci tratta come cittadini speciali riconoscendoci nelle dichiarazioni la specificità, che il nostro lavoro comporta, oppure sempre all'occorrenza ci tratta come dipendenti pubblici tout court. Non vogliamo polemizzare né tantomeno ritagliarci una nicchia di considerazione speciale. A nostro avviso è la sicurezza del Paese che merita un'attenzione speciale e particolare, se sono considerabili vere (e non abbiamo alcun motivo di pensare che non lo siano) le parole del Ministro Cancellieri di venerdì 8 giugno "... il Paese è sull'orlo del disastro, occorre pensare a scenari peggiori anche sotto il profilo dell'ordine pubblico ... vedete cos'è successo in Grecia". Se l'ordine e la sicurezza sono necessari per uno Stato, allora il nostro lavoro deve essere considerato un settore in cui gli investimenti non devono mancare, per una semplice equazione matematica, anche a chi è deputato a garantirla devono essere garantiti mezzi e strutture adeguati. Perciò, come Sindacato dei Poliziotti,



non possiamo pensare a poliziotti ultrasessantenni che ancora girano su una volante, non possiamo accettare che sia stato ipotizzato che prefetture e questure di piccole dimensioni siano sacrificate all'altare della necessaria revisione di spesa, così come ci pare penalizzante pagare l'Imu come seconda casa per esempio al collega che lavora a Torino, vive in una casa in affitto ed ha una casa lasciata dai genitori a Lecce per la quale deve appunto pagare le tasse, ma devono essere eque. Crediamo che alcune cose vadano riviste e soprattutto contestualizzate al settore a cui devono applicarsi. Quindi no privilegi ma, per favore, neanche penalizzazioni mortificanti.

*Dal Dipartimento della P.S.*

- **L'Aquila sede disagiata**

La Direzione Centrale per gli Affari generali della Polizia di Stato ha comunicato che, come già avvenuto per gli anni 2009 e 2010, atteso il persistere della situazione di estremo disagio degli uffici e reparti della Polizia di Stato con sede nel comune de L'Aquila, con decreti del Ministero dell'Interno, datati 25 maggio scorso, si è provveduto a dichiarare tale comune sede disagiata anche per gli anni 2011 e 2012.

### **Flash Vertenze delle Segreterie S.I.A.P. sul territorio:**

- **Pisa: Poligono di tiro**



La Segreteria Provinciale di Pisa, ha più volte denunciato al Questore la pericolosità del poligono di tiro "San Rossore", utilizzato dal personale di quella provincia per il previsto addestramento al tiro. Gli episodi che hanno visto alcune ogive superare il muro di cinta che delimita il poligono, dimostrano che tale struttura necessita di un'accurata verifica sulla sicurezza ed idoneità, per il munizionamento in dotazione alla Polizia di Stato, da parte di organi specializzati e deputati a tale incombenza. Verifica che, dagli atti in possesso del Sindacato, pare non sia stata fatta nonostante i vari solleciti. Alla luce di quanto esposto e contenuto nelle accurate note trasmesse ai competenti uffici del Dipartimento, la Segreteria Nazionale è intervenuta con urgenza affinché vengano poste in essere tutte le iniziative e accertamenti necessari, ad oggi non effettuati, al fine di verificare l'idoneità del poligono in oggetto, per tutelare l'incolumità del personale che utilizza il poligono per l'aggiornamento professionale.

- **Foggia: Servizi di Polizia Stradale. Campagna Tispol**

La Segreteria Provinciale di Foggia ha segnalato, ai competenti uffici che in questi giorni gli operatori della Polstrada della Provincia di Foggia stanno svolgendo un servizio denominato "Campagna Tispol Alcohol e Droga". Da disposizioni Ministeriali e conseguente nota Compartimentale del 31.05.2012, tali servizi ed i relativi controlli dovrebbero rientrare nel normale servizio di vigilanza stradale e pertanto non sarebbero da considerarsi dei "controlli specifici". Tale Campagna "Alcohol and drugs", è stata intesa come tappa strategica di un programma europeo che prevede su tutto il territorio nazionale, non meno di 1.000.000 di controlli finalizzati ad accertare e contrastare la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, riconoscendo quindi tale fenomeno come un grande problema di allarme sociale. Vista la preoccupazione che desta tale fenomeno, confermata anche dall'enorme impegno richiesto e dall'elevato numero di controlli richiesti ai pattuglianti, non si comprende come mai per tale campagna, il Ministero non l'abbia inquadrata in quella tipologia di "servizi specifici" in grado di assicurare l'obbiettivo prefissosi e che spesso trovano l'approvazione anche di buona parte dell'opinione pubblica. Inoltre, i controlli, secondo quanto previsto dai protocolli d'intesa sottoscritti, dovrebbero essere svolti con l'impiego di almeno due pattuglie coordinate da un Ufficiale di P.G. e coadiuvate dalla presenza di personale medico a bordo di ambulanza, così come venivano effettuati fino a qualche tempo fa. Infatti, visto quanto si chiede di accertare e vale a dire se una per-



sona abbia assunto sostanze alcoliche o stupefacenti, la presenza del personale medico risulta essere di fondamentale importanza in considerazione del fatto che se per l'accertamento del tasso alcoolemico, il personale della Polizia Stradale sia stato dotato di apparecchi atti a tale scopo, per l'accertamento dell'assunzione di sostanze stupefacenti, nonostante i vari tentativi degli anni scorsi, al momento l'unico modo risulta quello degli accertamenti sanitari specifici. Pertanto, come sempre si chiede al personale della specialità, sforzi, professionalità e competenza che poi puntualmente non vengono riconosciuti, sia in termini di gratificazioni economiche ma neanche in termini di gratificazioni morali, che visto il periodo di ristrettezze economiche potrebbero servire a non ridurre ulteriormente il morale degli uomini e delle donne della Specialità. Come mai tutto ciò? Forse per non pagare agli stessi il foglio di viaggio, così come cita la vigente circolare ministeriale in tema di servizi specifici, che richiede per tale servizi la presenza di minimo due pattuglie e la presenza di un ufficiale di PG.?

- **Asti: condizioni lavorative del personale e qualità dei pasti**

La Segreteria Provinciale è costretta a chiedere, per l'ennesima volta, l'intervento degli organi superiori per segnalare la situazione in cui sono costretti ad operare i poliziotti della provincia astigiana impegnati nei servizi di ordine pubblico e nel caso di specie nei seggi elettorali, in occasione delle elezioni amministrative comunali in data 5 e 6 maggio 2012. Nonostante le diverse segnalazioni, anche per le vie brevi e negli incontri ufficiali, circa l'inidoneità di alcuni esercizi pubblici scelti per la somministrazione del I e II ordinario nei servizi di ordine pubblico, questi vengono puntualmente utilizzati. Tutte le mense di servizio della Polizia di Stato garantiscono, chi più e chi meno, queste caratteristiche, mentre i poliziotti ad Asti non riescono ad averle neanche nei ristoranti. Ciò che lascia alquanto sbalorditi è la stessa precisione e determinazione che il Questore profonde nel rispetto scrupoloso delle regole, interpretate sempre a sfavore dei dipendenti- ad esempio la modifica all'obbligo di consumare il pasto prima del servizio di ordine pubblico (cosa che con tutti i precedenti Questori non avveniva e che risulta chiaramente nelle circolari emanate) ed in ultimo l'applicazione del trattamento economico previsto per gli accompagnamenti dei cittadini extracomunitari ai vari centri di accoglienza- non venga profusa anche per vigilare sul rispetto dei requisiti minimi previsti per il benessere del personale. E', infatti, palese che gli uffici preposti della Questura non abbiano vigilato e verificato che le caratteristiche della convenzione con gli esercizi pubblici fossero dignitose né tantomeno hanno verificato con assoluta attenzione la situazione logistica ad esempio del seggio di Casabianca per verificarne l'idoneità e solo per la dignità ed il rispetto verso la Polizia di Stato per il personale non ha chiesto l'intervento di organi preposti (NAS-ASL) ma ha preferito pesantemente lamentare la situazione con il Comune rimboccandosi, poi, in prima persona le maniche per rendere decorosa la permanenza in quel luogo.

- **Varese: Polaria di Malpensa – grave insalubrità del cibo somministrato dalla mensa.**

La Segreteria Provinciale di Varese ha più volte segnalato alle competenti autorità locali, l'inidoneità del servizio di somministrazione dei pasti al personale della Polizia di Stato posto in essere dalla ditta assegnataria dell'appalto presso l'aeroporto di Malpensa. Purtroppo le varie denunce sono state ignorate, tant'è che non sono stati posti in essere tutti gli accertamenti richiesti nei confronti della società Serist, appaltatrice della mensa. Ciò ha portato al gravissimo evento del 7 giugno u.s., ove alcuni operatori sono rimasti intossicati dopo aver consumato il pasto presso il ristorante convenzionato dell'aeroporto a causa di alcuni cibi avariati, verosimilmente degli insaccati. Considerato che già in passato vi erano state delle segnalazioni di personale che ha subito malori dopo aver consumato i pasti nel ristorante in argomento, la Segreteria Nazionale è intervenuta presso il Dipartimento affinché sia immediatamente revocata la convenzione con la società Serist per la somministrazione dei pasti al personale della Polizia di Stato, nella speranza che il prossimo affidamento ad un ditta privata, venga fatto dopo aver accertato che la stessa possiede, non solo formalmente ma sostanzialmente i requisiti richiesti dalla legge.



### Risposte alle segnalazioni delle Segreterie S.I.A.P. sul territorio

#### • **Campobasso e Teramo: Pulizia e salubrità delle strutture della Polizia di Stato.**

Facendo riferimento alla vertenza della Segreteria Nazionale relativa alle segnalate problematiche di pulizia e salubrità delle strutture, specificatamente della Scuola Allievi Agenti di Campobasso e degli uffici teramani, la Direzione Centrale dei Servizi di Ragioneria ha riferito, in via preliminare, che " ...i servizi di cui trattasi gravano sul capitolo di spesa 2624/19 del bilancio di questo Dipartimento e che tale capitolo, come quelli appartenenti alla categoria dei consumi intermedi di questo Ministero, sono stati oggetto dei forti tagli negli ultimi esercizi finanziari. Nell'anno 2004, infatti, lo stanziamento per le spese di pulizia ammontavano ad euro 26.033.204,00 e, nel corso degli anni successivi, lo stanziamento è diminuito fino ad attestarsi nel 2010 a euro 14.568.912,00 e nel 2011 e 2012 rispettivamente ad euro 15.150.000,00 ed euro 11.886.796,00. Inoltre, i servizi di cui trattasi sono sempre stati affidati dalle Prefetture, competenti per il territorio, con singole gare svolte a livello provinciale. Tali procedure hanno portato nel tempo prestazioni di servizi sul territorio nazionale non omogenei, e spesso con significative disparità sia delle prestazioni che dei prezzi di aggiudicazione; ad esempio i contratti stipulati dalle Prefetture di Roma e Napoli hanno previsto in passato ammontare di spesa di gran lunga superiori rispetto a quelli correnti presso altre sedi. Nell'anno 2010, considerata anche la scadenza al 31 dicembre di tutti i contratti stipulati dalle Prefetture competenti, questa Amministrazione ha valutato, per poter dare una nuova impostazione all'intero complesso di aggiudicazione delle gare, di contemperare alla duplice esigenza di contenere la spesa complessiva nei ridottissimi stanziamenti di bilancio previsti per gli esercizi 2011 e 2012 da una parte, e dall'altra di garantire comunque sull'intero territorio nazionale una omogeneizzazione e standardizzazione del servizio in questione, grazie ad una più razionale distribuzione delle pur limitate risorse finanziarie. Per tali motivi è stata avviata una gara unica centralizzata per gli Organismi dislocati su tutto il territorio nazionale, ripartita in otto lotti di tipo geografico al fine di assicurare i servizi in questione per il biennio 2011-2012. A decorrere dal 2011, nelle more della definizione delle suddette procedure di gara, le Prefetture competenti per il lotto III hanno assicurato i servizi senza soluzione di continuità mediante proroga tecnica alle stesse società già appaltatrici. Per tali affidamenti, la predetta Direzione Centrale ha dovuto inevitabilmente dare disposizione alle Prefetture interessate, fra cui anche la Prefettura di Campobasso, di operare riduzioni di spesa del 30% per l'anno 2011 e, per l'anno 2012, inizialmente del 20% e successivamente del 30% al fine di ricondurre gli impegni finanziari nell'ambito degli stanziamenti di bilancio; nelle disposizioni impartite si definiva anche che, a fronte di tali riduzioni di spesa, sarebbero dovute corrispondere proporzionali riduzioni di spesa, sarebbero dovute corrispondere proporzionali riduzioni dei servizi. L'esigenza di tali riduzioni è, per quest'Amministrazione, assolutamente condizionata dal vincolo di natura contabile al fine di non creare ulteriori debiti pregressi e assicurare nel contempo lo svolgimento del servizio, senza indugiare però sulle passate condizioni e modalità degli affidamenti contrattuali.



#### *Iniziativa*

#### • **Più forti di tutto. Triangolare di calcio a cinque**

La Segreteria Regionale Puglia e Provinciale Bari, in collaborazione con altre associazioni di volontariato impegnate nel sociale, ha organizzato un triangolare di calcio dal sapore, forte ed intenso, della volontà di superamento di tutte le barriere ed in grado di far diventare, poliziotti, immigrati e volontari, più forti dell'indifferenza, della illegalità, della discriminazione e della emarginazione. Un impegno concreto del sindacato nel sociale che travalica i confini delle convenzioni per giocarsi, appunto in campo, il confronto con esperienze di vita e professionali che la vita a volte contrappone. Un successo di pubblico e di riconoscimenti anche da parte dell'Amministrazione per il SIAP - Puglia e Bari.